

Praga Digitalis. Rosenthal legge il flusso evocativo di Debussy

Articolo di: Emanuele Amoroso



[1]

Salut printemps, *Invocation*, *Marche écossaise*: titoli che poco direbbero anche ad appassionati ascoltatori, lanciandoli con tutta probabilità in una simpatica gara nel cercarne l'appartenenza. **Pagine minori, giovanili e di singolare interesse**, proposte in un **cd tutto dedicato a Claude Debussy edito da Praga Digitalis** e diretto in toto da **Manuel Rosenthal** (1904-2003), interessante figura di **direttore d'orchestra, e compositore**, oggi meno nota, ma allora di sicuro spicca per il **repertorio operistico e sinfonico francese**.

Accanto, quindi, ai celebri *Nocturnes*, *La mer* e *Jeux*, nel cd compaiono tre pagine del periodo di apprendistato delle quali una, *Invocation*, rappresenta un raro esempio di **scrittura a sfondo mistico religioso** del musicista francese. Colpisce, in ogni caso, la freschezza di scrittura e si intuisce lo sforzo di liberarsi dai maestri esemplari d'allora per poter comporre con **linguaggio personale**, libero da schemi e aperto al proprio flusso di idee. Così che la voce, sia in *Salut Printemps* che in *Invocation* tenta in ogni modo di uscire dal facile melodismo, dall'effetto vocale forse un poco manierato e suggestivo di Massenet o Gounod, per donare alla parola la credibilità del proprio significato attraverso la musica. Quel **recitar cantando** al quale si dedicherà per creare il proprio **capolavoro teatrale**, *Pelléas et Mélisande*, facendo scomparire, sotto un **flusso di note inscindibilmente legate al testo**, la melodia comunemente intesa ed **aprendo così le porte al Novecento** per come verrà poi colto e condotto ai suoi estremi da **Berg, Schonberg, Stravinskij e Shostakovich**, tra i tanti.

Nocturnes, *La Mer* e *Jeux* rappresentano invece tre tappe differenti del **cammino compositivo sinfonico**, partendo quindi dal ricercare nell'orchestra colori e sfumature via via **sempre più evocative e rarefatte** per giungere con *Jeux* alla **perfezione matematica** del rapporto tra le frasi musicali e della loro interna costruzione. Partitura, quest'ultima, che **influenzerà con decisione la scrittura di Stravinskij, Boulez e Messiaen**.

Manuel Rosenthal dona una lettura all'epoca particolarmente in voga, densa e **ricca di sfumature, di rubati**, con particolare attenzione alla resa esteriore del brano, offrendo così la possibilità di aggiungere nella propria personale discoteca un interessante spaccato della storia interpretativa legata al compositore francese. Lo coadiuvano l' **Orchestre de Théâtre National de l'Opéra de Paris** e il **Choeurs de la radiodiffusion française** del tutto a proprio agio in un repertorio a loro congeniale.

Publicato in: GN22 Anno V 9 aprile 2013

//

Scheda **Titolo completo:**

[Praga Digitalis](#) [2]

Orchestre de Théâtre National de l'Opéra de Paris

Choeurs de la radiodiffusion française

Manuel Rosenthal, direttore

Nadine Sautereau, soprano

Michel Caron, tenore

Claude Debussy

La Mer

Salut Printemps*

Nocturnes

Marche écossaise

Invocation°

Jeux

Articoli correlati: [Il Mare a Santa Cecilia. Effluvi lunari sul fiorir dell'aurora](#) [3]

[Pelléas et Mélisande all'Opera di Roma. Interludi di chiarore lunare](#) [4]

- [Musica](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/praga-digital-rosenthal-legge-flusso-evocativo-di-debussy>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/praga-digital-debussy>

[2] <http://www.pragadigitals.com>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/mare-santa-cecilia-effluvi-lunari-rifiori-aurora>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/pelleas-et-melisande-allopera-di-roma-interludi-chiarore-lunare>